

# Accademia dei Concordi

*Fonti e testi*



CONTRIBUTO  
REGIONE del VENETO

*Iniziativa finanziata ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 2003*

**ISBN 978-88-902722-5-7**

© 2009 Accademia dei Concordi Editore — Rovigo Piazza Vittorio Emanuele II, 14 —  
45100 Rovigo Tel. 0425 27991 — Fax 0425 27993 E-mail [concordi@concordi.it](mailto:concordi@concordi.it)  
[www.concordi.it](http://www.concordi.it)

**Bruno Migliorini,**  
**l'uomo e il linguista**

**(Rovigo 1896 — Firenze 1975)**

Atti del convegno di studi  
Rovigo, Accademia dei Concordi,  
11-12 aprile 2008

a cura di  
Matteo Santipolo  
Matteo Viale

Accademia dei Concordi Editore

## INDICE

MATTEO SANTIPOLO — MATTEO VIALE

*Prefazione* XI

LUIGI COSTATO, Presidente dell'Accademia dei Concordi

*Saluto* XV

NICOLETTA MARASCHIO, Presidente dell'Accademia della Crusca

*Saluto* XVII

### L'UOMO E LO STUDIOSO

PAOLO MIGLIORINI

*Un ricordo di mio padre* 3

FRANCESCO SABATINI

*Bruno Migliorini, un padre della Patria* 7

LUCA SERIANNI

*L'eredità scientifica di Bruno Migliorini:  
una testimonianza* 9

PIERO FIORELLI

*A lezione da un giovane Migliorini* 15

MASSIMO FANFANI

*La prima stagione di «Lingua nostra» Documenti* 25

MARIA GRAZIA MIGLIORINI

*Migliorini e l'Accademia dei Concordi Documenti* 97

ROSSANA MELIS

*Tra la guerra e la pace. Lettere a*

*Bruno Migliorini degli anni Quaranta* 103

## **VI INDICE**

DAVIDE COLUSSI

*Note linguistiche sul primo Migliorini* 137

### **MIGLIORINI LINGUISTA**

#### **E STORICO DELLA LINGUA ITALIANA**

RICCARDO TESI

La vocazione europeistica di Bruno Migliorini

*(con un'Appendice sulla prima nota di lingua contemporanea)*

*Appendice* 163

ROSARIO COLUCCIA

*Migliorini e la storia linguistica del Mezzogiorno*

*(con una postilla sulla antica poesia italiana*

*in caratteri ebraici e in caratteri greci)* 183

IVANO PACCAGNELLA

*"Il Quattrocento" di Migliorini* 223

### **MIGLIORINI LESSICOLOGO E LESSICOGRAFO**

MAX PFISTER

*Migliorini e la lessicologia Appendice* 235

MANLIO CORTELAZZO

*Migliorini e il lessico contemporaneo* 249

CARLA MARCATO

*Migliorini e l'onomastica* 257

### **LE ALTRE LINGUE E L'EDUCAZIONE LINGUISTICA**

CARLO MINNAJA

*Migliorini esperantista* 267

ELISA GREGORI

*Migliorini francesista* 281

MATTEO VIALE

*Migliorini tra grammatica ed educazione linguistica* 291

## **INDICE VII**

**MATTEO SANTIPOLO**

*Postfazione. Migliorini, Rovigo e i professori “concordi”* 313

Profili dei curatori e degli autori 315

## **IMMAGINI E DOCUMENTI**

a cura di Matteo Santipolo

Come la terra, il cui produr di rose  
le diè piacevol nome in greche voci

Ariosto, *Orlando Furioso*, III

## PREFAZIONE

Rovigo non è solo la città delle rose, secondo la falsa etimologia diffusa dai celebri versi di Ariosto, o della nebbia, secondo un fin ben troppo noto luogo comune. Ha dato i natali a quello che, senza timore di riuscire retorici, si può definire uno dei più importanti linguisti di livello europeo del Novecento, Bruno Migliorini.

Con il convegno “Bruno Migliorini, l’uomo e il linguista”, Rovigo — città nella quale era nato e aveva vissuto fino alla prima giovinezza nella casa che si trovava al n. civico 7 di via Alberto Mario (si veda la foto nella sezione Immagini e documenti) e con la quale (come mostrano i documenti pubblicati in questi atti da Maria Grazia Migliorini) conservò per tutta la vita rapporti amichevoli — colma, per così dire, un debito di memoria. Lo ha fatto anche, proprio in occasione del convegno, con l’intitolazione a «Bruno Migliorini — Linguista» di un luogo simbolico, la piazza tra il Cen.Ser. e la sede rodigina dell’Università di Padova, luogo di formazione di molti giovani (si veda la foto nella sezione Immagini e documenti).

Se la città di Rovigo aveva bisogno di ritrovare e riscoprire questa figura di studioso, non si può certo dire che il mondo scientifico lo abbia dimenticato. Anche se sono ormai passati più di trent’anni dalla sua scomparsa, i suoi libri, a iniziare dalla fondamentale Storia della lingua italiana fino a molti dei suoi lavori sulla lingua contemporanea che hanno aperto filoni di ricerca ancora produttivi, sono sul tavolo di tutti gli studiosi di italiano e sorprendono per la loro freschezza e attualità, fenomeno tanto più raro in un’epoca in cui i frutti del lavoro scientifico invecchiano precocemente.

\* \* \*

Vale forse la pena richiamare qualche notizia sulla vita e l’attività scientifica di Bruno Migliorini. Nato a Rovigo il 19 novembre 1896, studiò nella sua città natale fino agli ultimi anni di liceo, per poi proseguire la sua formazione a Venezia. Frequentò inizialmente i corsi della Regia Scuola Superiore di Commercio di Venezia e poi della Facoltà di Lettere dell’Università di Padova. Dopo Caporetto — seguendo in questo la sorte di molte altre famiglie venete dell’epoca — dovette sfollare a Roma, dove, all’Università, conobbe quelli che divennero i suoi maestri, tra i quali il romanista Cesare De Lollis e lo storico della letteratura Vittorio Rossi.

Per l’importanza dei suoi innovativi lavori sulla lingua contemporanea e sulla storia dell’italiano, dopo vari incarichi e un’esperienza di insegnamento di Filologia romanza a Friburgo (Svizzera), nel 1938 fu chiamato a ricoprire la prima cattedra ufficiale di Storia della lingua italiana presso l’Università di Firenze.

La sua produzione scientifica consta di svariati volumi e di un gran numero di articoli ancora oggi cruciali per chi si avvicina a questo settore di studi. Culmine della sua produzione è la Storia della lingua italiana, uscita nel 1960 e tradotta nelle principali lingue di cultura.



Lo studio della lingua italiana non si limitò per Migliorini alla storia, ma si concentrò a più riprese e con contributi di grande importanza sulla lingua contemporanea, della quale seppe cogliere e spiegare i fermenti di cambiamento in rapporto al mutare delle condizioni storiche e sociali dell'epoca. Nella sua concezione, il compito dello studioso non è solo quello di descrivere la realtà linguistica, ma anche quello di intervenire attivamente nello sviluppo dell'italiano. Accanto all'attività di studioso non disdegnò l'impegno a sostegno della lingua italiana: fondò e diresse per decenni con Giacomo Devoto la rivista dedicata alla lingua italiana «Lingua Nostra», affiancò ai suoi studi scientifici una brillante attività divulgativa, realizzò numerosi libri di testo per le scuole e varie opere lessicografiche. Fu inoltre presidente dell'Accademia della Crusca dal 1949 al 1963 e in seguito socio nazionale dell'Accademia dei Lincei. Morì a Firenze il 18 giugno 1975.

\* \* \*

Già Ghino Ghinassi, che di Migliorini era stato allievo, nel 1988, ristampando la Storia della lingua italiana, dedicava la sua ricchissima Introduzione, «a Bruno Migliorini, maestro e uomo». L'uomo e lo studioso, appunto. Due aspetti che si illuminano a vicenda e che rappresentano i fili conduttori dei saggi qui raccolti, che ampliano e danno sistemazione definitiva alle comunicazioni del convegno rodigino.

Molti gli argomenti trattati nei contributi raccolti in questo volume, a iniziare da alcune testimonianze, niente affatto di circostanza: quella del figlio Paolo, che cita documenti cruciali; di Piero Fiorelli, che affiancò Migliorini in alcune esperienze editoriali e che qui ripropone ricordi delle sue lezioni; di Francesco Sabatini, che si sofferma sul valore “civile” del lavoro di Migliorini; di Luca Serianni, che testimonia l'attualità del lavoro del linguista rodigino per gli studi attuali.

Alcuni saggi sono poi resi preziosi da una ricca e spesso inedita documentazione d'archivio. È il caso del contributo di Massimo Luca Fanfani, a lungo collaboratore di Migliorini, dedicato a ricostruire le vicende di «Lingua nostra», la rivista da lui fondata con Giacomo Devoto, nei suoi primi anni di attività, quelli tragici della seconda guerra mondiale e immediatamente successivi. Anche il lavoro di Rossana Melis rende ora a tutti possibile avvicinarsi a stralci della corrispondenza tra Bruno Migliorini e i suoi allievi negli anni della guerra, il suo rapporto con le istituzioni culturali e il dialogo con i lettori della sua rivista, consentendo di cogliere aspetti importanti della sua personalità. Il contributo di Davide Colussi mostra come persino il suo stile, fin dai suoi primi lavori, contribuisca, dietro l'apparente semplicità, a inserirlo in un contesto teorico di livello internazionale.

Il convegno, d'altro canto, non ha voluto essere una commemorazione, ma un'occasione per fare il punto sull'attualità scientifica delle sue ricerche e tracciare un bilancio del lavoro svolto. I saggi della sezione dedicati a “Migliorini linguista e storico della lingua italiana” consentono così di ripercorrere alcuni aspetti: sottolineare la dimensione europea — rara nei linguisti della sua generazione — che emerge dai suoi studi (nel contributo di Riccardo Tesi); evidenziare l'attualità del suo metodo di ricerca in settori che hanno raccolto l'eredità di alcuni suoi spunti, come la ricostruzione dell'avanzamento del volgare nel mezzogiorno d'Italia in epoca medievale (Rosario Coluccia) o la sua cruciale interpretazione delle vicende linguistiche del Quattrocento (Ivano Paccagnella).

Un'altra sezione si sofferma in particolare sull'impegno di Migliorini nel settore degli studi etimologici (col contributo di Max Pfister), onomastici (Carla Marcato) e nella redazione di opere lessicografiche attente a documentare il lessico contemporaneo (Manlio Cortelazzo).

Infine, l'ultima sezione è dedicata all'impegno, per nulla marginale e scontato, di Migliorini in altre lingue come l'esperanto (col contributo di Carlo Minnaja) e il francese (Elisa Gregori) e cerca di tracciare un primo e ancora parziale bilancio della sua fitta attività sul fronte della didattica dell'italiano (Matteo Viale).

Chiude il volume una ricca appendice di Immagini e documenti legati a vari momenti della vita privata e dell'attività di ricerca di Bruno Migliorini, cortesemente messi a disposizione dal figlio Paolo, a cui va la nostra gratitudine.

\* \* \*

Nel licenziare questi atti, sono d'obbligo i ringraziamenti, a iniziare dall'Accademia dei Concordi, con il suo presidente Luigi Costato, il segretario accademico Ennio Raimondi e il fattivo impegno di tutto il suo personale nei vari aspetti dell'organizzazione; agli sponsor che hanno reso possibile il convegno (Banca di Credito Cooperativo Padana Orientale San Marco di Rovigo) e la pubblicazione degli atti (Regione Veneto); e ai numerosi enti e istituzioni che hanno patrocinato il convegno (l'Accademia della Crusca di Firenze e quella dei Concordi di Rovigo, le Università di Firenze, Padova e Ferrara, il Dipartimento di Romanistica e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova, il Ministero dell'Università e della Ricerca, l'ASLI - Associazione per la Storia della Lingua Italiana, la Regione Veneto, la Provincia di Rovigo e il Comune di Rovigo).

Infine, ci sembra qui doveroso ricordare la figura di Manlio Cortelazzo (1918 — 2009), già negli anni Quaranta collaboratore di Migliorini con contributi per la rivista «Lingua nostra». Pur già provato dalla malattia, volle partecipare al convegno in quella che è stata l'ultima delle sue apparizioni pubbliche. In questi atti trova spazio il testo del suo intervento, una lucida testimonianza scientifica e umana sull'attività di Migliorini nel settore del lessico contemporaneo.

È per noi motivo d'orgoglio pubblicare questo e gli altri contributi che qui raccogliamo a beneficio della comunità scientifica e di tutti i cultori della storia e delle sorti attuali della nostra lingua.

## PROFILI DEI CURATORI

### E DEGLI AUTORI

MATTEO SANTIPOLO. Rodigino, professore associato in Didattica delle lingue moderne, è docente di didattica dell'italiano a stranieri e didattica della lingua inglese presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova e collaboratore del Laboratorio ITALS — Italiano Lingua Straniera, di Ca' Foscari Venezia. I suoi principali ambiti di ricerca riguardano la didattica delle lingue moderne (in particolare italiano L2/LS e inglese), la didattica degli aspetti sociolinguistici nelle lingue straniere, la sociolinguistica (soprattutto inglese e italiana), la politica linguistica. Socio ordinario dell'Accademia dei Concordi di Rovigo, è direttore editoriale della Rivista «ITALS. Didattica e linguistica dell'italiano a stranieri» e autore, tra gli altri, di *Dalla sociolinguistica alla glottodidattica* (UTET, 2002), *Le varietà dell'inglese contemporaneo* (Carocci, 2006) e curatore di *L'italiano. Contesti di insegnamento in Italia e all'estero* (UTET, 2006) e *Italiano L2: dal curriculum alla classe* (Guerra, 2009).

MATTEO VIALE. Rodigino, dottore di ricerca in Romanistica, è attualmente assegnista di ricerca di Linguistica italiana all'Università di Padova. È autore di studi su aspetti dell'evoluzione del sistema grammaticale italiano, sulle lingue speciali (in particolare il linguaggio amministrativo e quello scientifico), sui problemi legati alla traduzione e sui bisogni formativi in campo linguistico dei dipendenti pubblici. È autore della monografia *Studi e ricerche sul linguaggio amministrativo* (Cleup, 2008). È stato professore a contratto di “Analisi del linguaggio amministrativo” nel corso di laurea in Comunicazione pubblica, della cultura e delle arti dell'Università di Ferrara. Collabora al progetto POESIT — Poeti nella Svizzera italiana dell'Università di Losanna ([www.unil.ch/poesit](http://www.unil.ch/poesit)) e fa parte del comitato scientifico e di redazione della rivista elvetica «Opera Nuova. Rivista internazionale di scrittura e scrittori» ([www.operanuova.com](http://www.operanuova.com)).

ROSARIO COLUCCIA. Professore ordinario di Storia della lingua italiana nell'Università del Salento, è Socio della Accademia della Crusca e Segretario della Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana — SILFI. Si è occupato della tradizione lirica dei primi secoli, di storia linguistica dell'Italia meridionale, del rapporto dialetto-lingua nella storia linguistica antica e recente, di formazione delle koiné scritte e del sistema interpuntivo e grafico italiano, di lessicografia italiana e dialettale, di questioni linguistiche dell'Italia contemporanea. Ha pubblicato per i Meridiani di Mondadori la prima edizione critica e commentata dei Poeti siculo-toscani.

DAVIDE COLUSSI. Storico della lingua italiana, si interessa tra l'altro di formazione della prosa italiana tra Ottocento e Novecento. È autore di uno studio sulla lingua di Croce (*Tra grammatica e logica. Saggio sulla lingua di Benedetto Croce*, Fabrizio Serra Editore, 2007). È professore a contratto di vari insegnamenti del settore della Linguistica italiana all'Università di Ferrara.